I. TABELLA DEL VECCHIO TESTAMENTO

La Bibbia, libro sacro degli Ebrei e dei Cristiani, è piena di personaggi. È la storia del progetto di salvezza di Dio per il suo popolo, gli Ebrei, che abitavano nella terra di Canaan posta tra l'Egitto e la Siria. Per portare la salvezza Dio si serve di persone, anche di quelle che hanno compiuto azioni cattive. La conoscenza delle loro azioni può essere di beneficio a tutte le persone di qualsiasi paese e di qualsiasi epoca. Questa riflessione su 80 Quadri con i vari personaggi abbraccia tutti i libri della Bibbia, dalla Genesi all'Apocalisse. L'apertura dell'opera o meglio l'*incipit* (l'inizio), l'*imput* è un canto alla creazione, all'uomo - "l'uomo di tutti i tempi, creato da Dio come vertice della sua opera e caduto nella miseria a causa del peccato liberamente commesso"; alla natura, alle prime famiglie umane. Seguono poi la Schiavitù in Egitto e l'Esodo, quindi *i Giudici, i Re, i Profeti, i Re di Giuda e d'Israele*. L'ultima parte della storia dell'Antico Testamento termina con l'Esilio e il ritorno in patria. Solo alla luce di un attenta riflessione sulla Bibbia ci possiamo rendere conto del modo straordinario con cui Dio ha operato lungo i secoli attraverso gente comune.

L'autore della lettera agli Ebrei al capitolo 12, dice che "anche noi, circondati da un così gran numero di testimoni … corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù …"

Il quadro raffigura una bambina vestita con una lunga tunica, che porta una tabella con la scritta "Vecchio Testamento"

II. Le Tenebre

Le tenebre ricoprivano la terra (Genesi 1,2)
Rappresentano la negazione della luce e quindi della vita, il caos primordiale. Sono raffigurate da una donna con un lungo abito nero. Nella successione dei quadri viventi non viene rappresentata la creazione del firmamento, né la separazione della terra dall'acqua.

III. La Creazione del Sole e della Luna

Il Sole: *"luminare maggiore per regolare il giorno"* (Gen 1,14-19)
Il Sole e la luna non vengono chiamati con il loro nome, sono semplici luminari che rischiarano la terra e fissano il calendario.

Un ragazzo vestito con una tunica gialla rappresenta il sole

La Luna: *"luminare minore per regolare la notte"*.

Una ragazza porta un abito lungo dove è disegnata la luna.

IV. Le Stelle Minori

Le stelle che costellano il firmamento sono per i cristiani simbolo della vita eterna. Rappresentano questo quadro un gruppo di bambini vestiti di blu e con una stella per cappello.

V. Gli Angeli

Dio crea degli spiriti ultraterreni e si serve di loro come suoi messaggeri. Gli angeli hanno il compito di aiutare, salvare, custodire.

Un gruppo di bambini vestiti con tuniche bianche e le ali rappresentano gli spiriti celesti (Esodo 23,20;32,2)

VI. PECCATO ORIGINALE

Non segue la creazione dei pesci e degli uccelli (Gn 1,20.23) né la creazione degli animali (Gn 1,24-25) ma la creazione dell'uomo, ad immagine e somiglianza di Dio. Adamo riceve lo Spirito (Gn 1,27) e può contemplare le opere che sono segno di quell' inesauribile amore di Dio per l'umanità.
Il salmista dice: "Eppure lo hai fatto poco meno degli angeli, di gloria lo hai coronato"(8,5).

ADAMO: ("genere umano")
È il primo uomo creato da Dio. Egli mangiò il frutto dell'albero della scienza del bene e del male, portò il peccato nel mondo e, assieme ad Eva sua moglie, abbandonò il giardino dell'Eden.
Genesi 2-3; Romani 5,14-19; 1° Corinzi 15,22-45.

EVA: ("vita")
Eva, creata da una costola d'Adamo, fu la prima donna e divenne la madre di tutto il genere umano. Disobbedì a Dio, tentata dal serpente diede da mangiare ad Adamo il frutto proibito.
Genesi 2,18 - 3,20

Il quadro è composto da un ragazzo che porta un albero di mele (conoscenza divina), da un uomo (Adamo) vestito con pelli d'agnello e da una donna (Eva) vestita allo stesso modo che tiene nella mano destra il frutto proibito.

VII. CAINO ED ABELE

Adamo ed Eva inizialmente generarono due figli, il primo si chiamava Caino e il secondo Abele.

CAINO:

Caino era un coltivatore della terra. Dio non gradì l'offerta dei doni fatta da Caino, mentre accettò il sacrificio di animali offerto da Abele. Caino colto da un "raptus" uccise Abele.
Genesi 4,1-25; Ebr 11-4.

ABELE: ("pastore")

Abele, il secondo figlio di Adamo ed Eva, sacrificò a Dio i primogeniti del suo gregge. Abele fu ucciso da Caino per gelosia. Abele è considerato come martire (Mt 23,35) per la sua fede (Ebr 11,4) e per la sua giustizia (1° Gv 3,12). Il quadro vivente è rappresentato da due giovani vestiti con delle tuniche, uno porta in mano una pietra.

VIII. NOÈ

Noè, figlio di Lamek, secondo la genealogia biblica è il decimo patriarca antidiluviano: è un uomo giusto per questo viene risparmiato dal diluvio insieme alla sua famiglia si rifugia nell'arca (Gn 6-7).
Dopo il diluvio offre a Dio un sacrificio (Gn 8). Diventa attraverso i suoi figli Sem, Cam, Jafet il nuovo capostipite dell'umanità (Gn 9)

Il Quadro presenta Noè nelle sembianze di un uomo anziano con il bastone, e dietro tre coppie di famiglie vestiti con delle lunghe tuniche.

IX. SEM, CAM, JAFET CON LE MOGLI

X. Il Corvo e la Colomba

Trascorsi quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatto nell'arca e fece uscire un corvo per vedere se le acque si fossero ritirate.
Noè poi fece uscire una colomba... tornò sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco un ramoscello di ulivo. (Gn 8,6. 9-11)
Tra il creatore e la creatura l'armonia è stata ritrovata.
L'ulivo simboleggia la pace.

Il Quadro è rappresentato da due ragazzi che portano una Colomba bianca e un Corvo.

XI. La Torre di Babele

Città situata sul fiume Eufrate, capitale della Babilonia. La parola in accadico significa "Porta di Dio". Al tempo di Hammurabi, fu un centro politico e culturale. Nella Bibbia indica la potenza nemica di Dio. La torre è alta 91 metri, e gli uomini vogliono giungere al cielo e sfidare la divinità.
Alla fine della storia delle origini, il rapporto tra Dio e l'uomo è stato definitivamente spezzato.
Dio confonde le lingue degli uomini e li disperde sulla superficie di tutta la terra.
Con la venuta dello Spirito Santo (Atti cap. 2), gli uomini di diverse nazioni ritrovano l'unico linguaggio dell'amore e professano la stessa fede in Cristo. Genesi cap. 11.

Il Quadro è rappresentato da una torre di cartapesta condotta da quattro ragazzi.

XII. Abramo e Sara

Primo dei tre patriarchi: la sua storia inizia in Gn 11,27 - 25,10. Dio lo chiama da Ur dei Caldei, una città della Mesopotamia, l'attuale Iraq, a lasciare la sua patria, la sua casa, la sua famiglia per una nuova destinazione portando Sara, il padre Terach ed il suo nipote Lot. Abramo ha per moglie Sara (principessa) e dalla schiava Agar, ha un bambino chiamato Ismaele. Dopo la nascita di Isacco è costretto a farli andare via, nel deserto.

XIII. Agar e Ismaele

I Quadri viventi vengono rappresentati il primo da una coppia di anziani, il secondo da una donna che porta per mano un bambino che rappresenta Ismaele.
Genesi 12 - 16